



CALCIO ILLUSTRATO

Marzo 2016

Sommario edizione regionale

33 - EDITORIALE

La Calabria e il calcio, questione di feeling

34 - IL RADUNO

La Nazionale Lnd di scena a Catanzaro

36 - EVENTI

Inaugurato il Centro Federale Territoriale

38 - RAPPRESENTATIVE C5

- TdR 2016, pronti a dare il 100%
- Gironi e calendario

40 - SETTORE GIOVANILE

I costi del vivaio e i bilanci dei club

42 - ALLENATORI

Sport coach e stato di flow

44 - IMPIANTI

L'importanza di rinnovarsi

46 - SGS

Il gioco del rispetto

47 - DEL. PROVINCIALI

- Catanzaro: il Comune premia il Catanzaro BS Femminile
- Crotone: Turano, bomber di razza

48 - INIZIATIVE

Calcio e scuola, binomio vincente

Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemezza 1
88100 - Catanzaro (CZ)
Tel. 0961/752841 - 752842
Fax 0961/752795
segreteria@crcalabria.it
www.lnd.it

LA CALABRIA E IL CALCIO QUESTIONE DI FEELING

Il mio primo pensiero nello scrivere questo editoriale va a **una persona che mi ha visto crescere all'interno della Federazione**, insegnandomi tanto e aiutandomi a crescere come uomo prima ancora che come dirigente federale; un uomo dal quale ho appreso l'arte dell'umiltà e del rispetto reciproco facendone le fondamenta della mia vita. Grazie **Piero Lo Guzzo** per questi lunghi anni trascorsi insieme, spesso fianco a fianco, e per quello che hai dato alla Federazione, al Settore giovanile scolastico e al Comitato Regionale Calabria, e che ancora farai per i nostri giovani dall'alto del nuovo incarico nazionale che andrai a ricoprire. Al suo posto è stato nominato il **professor Massimo Costa**, già calciatore, allenatore e responsabile dell'Attività di Base per la provincia di Catanzaro, al quale va il mio più sentito augurio di buon lavoro consapevole dell'alto senso di responsabilità che guiderà il suo compito e che deriva dagli insegnamenti di chi lo ha preceduto.

L'inaugurazione del Centro Federale Territoriale è stato un momento molto importante per tutti noi: alla presenza del Presidente **Carlo Tavecchio**, del Presidente della Lnd **Antonio Cosentino**, del Presidente del Settore Tecnico **Gianri Rivera** e del Vice presidente del Sgs **Fabio Bresci**, ha preso il via anche a Catanzaro l'ambizioso progetto della Figc che vedrà impegnati tecnici federali nella formazione di giovani calciatori e giovani calciatrici dai 12 ai 15 anni. Una manifestazione molto importante che denota **grande attenzione verso le attività giovanili** impreziosita dai colori della Nazionale italiana che, nella

nostra terra, continuano ad affascinare i nostri tifosi. La Calabria ha dunque il suo polo di formazione tecnica, un sogno divenuto realtà grazie all'impegno della Figc, della Lnd e del Comune di Catanzaro: la crescita, sociale e sportiva, dei nostri giovani **passa anche e soprattutto da queste iniziative di valore** che miglioreranno enormemente la qualità del nostro calcio e dei cittadini del futuro.

Ma l'orgoglio calabrese può anche estendersi agli ultimi avvenimenti di "politica sportiva": **Gianni Infantino, calabrese d'origine, è stato eletto Presidente della Fifa**, il numero uno del calcio mondiale! Dopo Antonio Cosentino alla presidenza della Lnd, un altro calabrese al top della governance del calcio: un augurio di buon lavoro, dunque, con la certezza che il sangue calabrese che scorre nelle sue vene darà la giusta tenacia e la giusta grinta per affrontare una stagione di riforme importanti per migliorare lo sport più bello del mondo!



LA NAZIONALE LND di scena a CATANZARO

Il Centro di Formazione Federale del capoluogo calabrese ha ospitato, gli scorsi 8 e 9 febbraio, il secondo raduno area sud della Rappresentativa Under 17 della Lnd. Presenti 30 giovani calciatori

In prossimità del Torneo Città di Arco - Beppe Viola di marzo, il secondo raduno stagionale per la Rappresentativa Nazionale Lnd Under 17, l'8 e il 9 febbraio scorsi, ha fatto tappa a Catanzaro, luogo di nascita e culla di successi per il neo mister **Fausto Silipo**, che proprio nel club delle Aquile ha ottenuto le maggiori soddisfazioni da calciatore e da allenatore successivamente.

GIOVANI PROMESSE

Nelle foto, i giocatori della Rappresentativa Under 17 della Lnd. A lato, mister Silipo (il secondo da sinistra), con Gentilini, Statuto e Cittadino

Il Centro Tecnico Federale si è ancora una volta dipinto di azzurro e ha accolto i **trenta calciatori convocati** (tutti classe 99, tranne uno del 2000), provenienti da Calabria, Sardegna, Puglia, Sicilia, Basilicata, Campania e appartenenti ai club di Serie D e dei campionati regionali dell'area Sud, che hanno avuto l'occasione di mettersi in mostra e dimostrare il proprio valore al cospetto dell'allenatore della Rappresentativa Lnd Under 17 e al resto dello staff tecnico delle Rappresentative Nazionali della Lega Nazionale Dilettanti.

Al termine della prima giornata di raduno, presso la sala convegni del CR Calabria, lo staff Lnd ha incontrato i giornalisti, nonché i partecipanti al corso di allenatore Uefa

B, con i quali poi si è intrattenuto per un momento di confronto.

È stato **Saverio Mirarchi**, Presidente del CR Calabria, a introdurre Fausto Silipo, con a fianco il suo storico collaboratore **Franco Cittadino**, **Augusto Gentilini**, supervisore Rappresentative Nazionali Lnd, e **Francesco Statuto**, allenatore Rappresentativa Lnd Under 17. "Sono molto contento di avere potuto ospitare il secondo stage Lnd, previsto in attesa di un importante torneo, quale il Torneo Città di Arco - Beppe Viola, che darà ai giovani della Rappresentativa Nazionale Lnd Under 17 la possibilità di farsi notare da club di un certo spessore", ha detto un soddisfatto Mirarchi. Poi l'annuncio di un altro appuntamento importante in can-



tiere: l'organizzazione di un'amichevole con la squadra giovanile del Leicester.

Incalzati dalle domande dei giornalisti, i tecnici, "capitanati" da Silipo, si sono soffermati **sulla responsabilità e la difficoltà** di giudicare in una sola giornata i ragazzi convocati, le cui performance peraltro risentono spesso del peso del giudizio. Una difficoltà ribadita, sul finale della conferenza stampa, da mister Statuto, che ha tuttavia evidenziato come nel loro lavoro di selezionatori siano supportati da **una rete valida di osservatori in tutta Italia**.

L'obiettivo è aiutare i più giovani a fare il grande salto nel calcio che conta, seguendoli nella loro evoluzione, passo per passo, sulla scia dei **modelli sperimentati da anni con successo** da Paesi come la Germania. Ma ai mister non interessa solo l'aspetto sportivo: "La soddisfazione maggiore - ha affermato mister Silipo - si prova nel sapere di avere contribuito a creare degli uomini". Tanto a riprova che il calcio non deve essere fine a se stesso. Ma è anche occasione per **crescere all'insegna**

dei valori. "I tecnici devono essere anche educatori - ha affermato mister Gentilini -. Noi **contiamo molto sull'etica e sulla passione**. Oggi giorno c'è poca passione e ci sono meno valori. Spetta a noi più grandi fare capire quali sono i veri valori, far comprendere che non tutto è dovuto e che le cose che si conquistano con il sacrificio sono pure le più apprezzate".

Nel precisare che **è necessaria una dose di pazienza e competenza**, per ritornare al ruolo degli allenatori, ha aggiunto: "È compito degli allenatori dare maggiore risalto alle caratteristiche dei ragazzi e insegnare loro i gesti tecnici fondamentali che si ritroveranno nel corso del loro percorso di crescita". Un percorso di crescita che di certo, come è stato sottolineato, deve potere **contare su strutture sportive adeguate alle esigenze**. E che possono essere da stimolo "a investire nel calcio" pure per le famiglie e per gli stessi ragazzi. Strutture che in Calabria, come ha evidenziato nel corso della conferenza il presidente Mirarchi, piano piano si stanno moltiplicando. ■

FOCUS SU > PAROLA AL CT

MISTER SILIPO: "L'OBBIETTIVO È FORMARE UOMINI PRIMA CHE CALCIATORI"

Ex giocatore giallorosso ma anche di Genoa, Palermo, Cosenza e Castrovillari, Silipo è il nuovo tecnico delle Rappresentative nazionali dilettanti Under 16 e Under 17. **"Ritorno da dove avevo iniziato, coi giovani"**, ha detto mister Silipo ai giornalisti, nel corso della conferenza stampa tenutasi a margine dello stage. "Un universo misterioso, da scoprire nuovamente", ha scritto sui social network dopo la sua nomina. Sessantasei anni, catanzarese doc, Silipo ha allenato diverse formazioni, tra le quali Licata, Acireale in serie B, Cosenza, Juve Stabia, Sanremese, i maltesi del Vittoriosa. **È stato anche coach della Nazionale di beach soccer** e, per un breve periodo, nel 2007, è stato al timone del Catanzaro dove aveva guidato le giovanili alla fine degli anni 80. **"I risultati che ho raggiunto con i giovani a Catanzaro sono irripetibili"**. Con grande soddisfazione il mister ha ricordato alla stampa i tanti ragazzi che, oltre a praticare il calcio, grazie anche all'attenzione loro riservata dagli allenatori, hanno studiato e hanno raggiunto persino la laurea, sottolineando quindi che "l'obiettivo di un tecnico è **educare a essere uomini, prima che dei bravi calciatori**". Ritornando ai vecchi ricordi da giocatore del Catanzaro, ecco che spunta il nome di **Claudio Ranieri**, che alla guida del Leicester si gode il primato nel campionato inglese, e che di recente ha ricordato i suoi compagni di squadra, e fra questi Silipo, nel paragonare, in un'intervista al Corriere della Sera, il Leicester alla Catanzaro degli anni '70, dove "tutti eravamo amici, anche oltre la squadra, e ci divertivamo a stare insieme". Stesso pensiero per mister Silipo: "Quel Catanzaro era un gruppo di calciatori che non aveva nulla di eccezionale, ma poteva contare su legami personali che ancora oggi si mantengono forti. Con otto, nove di quella squadra ci vediamo durante l'anno a casa di Claudio Ranieri che reputo un grande uomo, prima ancora che un grande allenatore". **Il segreto per vincere** è quindi, per l'ex gloria giallorossa, **essere un gruppo forte e unito**.



INAUGURATO il Centro Federale Territoriale

Carlo Tavecchio, Gianni Rivera, Antonio Cosentino e Fabio Bresci sono intervenuti alla cerimonia di inaugurazione del Centro Federale Territoriale di Catanzaro. Un evento storico importantissimo per il movimento calcistico della regione

IL FUTURO È QUI

Con più di 100 atleti già attivi, il Centro federale territoriale calabrese ha l'importante compito di formare coloro che, a tutti gli effetti, rappresentano il futuro del calcio non solo a livello regionale, ma anche a livello nazionale

È stata una giornata di vera e propria festa quella trascorsa alla sede del Comitato Regionale Calabria. Alla presenza del Presidente della Figc **Carlo Tavecchio**, del Presidente della Lega Nazionale Dilettanti **Antonio Cosentino**, del Presidente del Settore tecnico **Gianni Rivera** e del Vice presidente del Settore giovanile e scolastico **Fabio Bresci** è stato inaugurato il Centro Federale Territoriale che avrà come obiettivo il **monitoraggio di giovani calciatori e giovani calciatrici** tra i 13 ed i 15 anni, sviluppando un periodo di formazione tecnico-sportiva al fine di ridurre la dispersione dei talenti. Alla cerimonia hanno partecipato i padroni di casa **Saverio Mirarchi**, Presidente del CR Calabria, e **Sergio Abramo**, Sindaco di Catanzaro. Un progetto fortemente voluto dalla Federazione che, attraverso l'attività del Settore giovanile e scolastico, ha ideato un **programma innovativo** che si svilupperà dal 2015 al 2020 con un investimento importante costituito dalla creazione di **200 Centri federali territoriali**.

Ad aprire la conferenza stampa è



stato Mirarchi, il quale ha ringraziato tutti gli intervenuti e ha augurato ai ragazzi il meglio per questo percorso di formazione iniziato grazie alla Figc, invitandoli a essere **“orgogliosamente calabresi”**, credendo maggiormente nella propria terra e nelle opportunità che essa riesce a dare. A seguire il Sindaco Abramo ha ringraziato la Figc e in particolar modo Tavecchio e Cosentino per la loro lungimiranza nell'aver avviato l'iter per la **“Coverciano del Sud”** anni addietro e averlo portato a termine con risultati eccellenti. A prendere la parola è stato poi Antonio Cosentino, Presidente Lnd, il quale ha orgogliosamente definito la giornata di oggi **“un inizio di una bellissima storia fatta di formazione, crescita ed educazione allo sport”**.

È stato poi il momento di entrare nel dettaglio del progetto, illustrato dal vice presidente del Sgs Fabio Bresci, il quale ha ribadito che il Centro

federale territoriale non deve essere visto come un momento di selezione del talento, ma un vero e proprio recupero dello stesso. In altre parole, al Centro Federale non si va per un **“raduno di Rappresentativa”**, bensì per seguire i tecnici federali che aiuteranno i giovani a crescere ed a formarsi. Per Bresci è **da questi Centri Federali che partirà la crescita del calcio italiano**.

A prendere parola è stato poi il **“Golden Boy”** italiano, il Presidente Gianni Rivera, che nel suo discorso ha puntato l'attenzione su due aspetti fondamentali: il primo riguarda **l'approccio dei genitori all'attività sportiva dei figli**. Rivera ha ricordato loro che un bambino su trentamila che inizia a giocare a calcio ha la fortuna di arrivare in Serie A: proprio per questo motivo ha invitato i genitori ad **educare i propri figli prima allo studio e successivamente all'atti-**



vità sportiva. Il secondo aspetto ne è una diretta conseguenza: grazie allo studio si diventa dei buoni cittadini, rispettosi delle regole e di sani principi. Rivera ha augurato alle bambine e ai bambini **prima di tutto di diventare buoni cittadini, i successi sportivi ne saranno una logica conseguenza.** Per Rivera il programma dei Centri federali territoriali è un'attività che vive e parla di calcio, per questo ha un grandissimo valore. Sono i giovani i protagonisti del progetto, sono loro che garantiranno la continuità di questo splendido sport nel nostro Paese.

Prima delle battute conclusive del Presidente Tavecchio, **Saverio Mirarchi ha voluto omaggiare Piero Lo Guzzo,** storico coordinatore del Sgs regionale con una targa ricordo della sua attività federale. Si è arrivati dunque all'intervento conclusivo che non poteva che essere del Presidente Tavecchio il quale, facendo una piccola premessa **omaggiando il neo Presidente Fifa Gianni Infantino, calabrese d'origine,** con un applauso convinto da parte di tutti gli intervenuti, ha ricordato di aver mantenuto la promessa: "Quasi due anni fa inaugurammo la struttura, adesso la riempiamo di contenuti creando delle **nuove opportunità per i giovani del territorio.** L'attività di

questi Centri in tutta Italia ha l'obiettivo di formare i ragazzi e di accrescere la qualità dei calciatori e delle calciatrici del futuro".

Al termine della conferenza stampa ci si è spostati "sul campo": il Centro Federale era **già in piena attività con oltre 100 giovani** calciatori e calciatrici impegnati nelle attività di formazione. A seguirli i tecnici federali con a capo il responsabile organizzativo del Cft **Giuseppe Filastro,** il coordinatore tecnico del Cft **Franco Cittadino,** gli istruttori **Luigi Gemelli** (U13 maschile), **Salvatore Melfi** (U14 maschile) e **Anna Russo** (U15 femminile), l'allenatore dei portieri **Alberto Della Porta,** il preparatore atletico **Andrea Ferragina,** il medico **Saverio Catalano** e il fisioterapista **Luca Scerbo.** ■



TDR 2016, PRONTI A DARE IL 100%

Grandi sacrifici, ma anche grande determinazione per fare bella figura nell'edizione 2016 del TdR dedicato al Calcio a 5. La preparazione atletica e tattica c'è, ora è arrivato il momento di dimostrarlo sul campo

PRONTI A TUTTO

Dopo le grandi soddisfazioni ottenute nelle precedenti edizioni, le Rappresentative calabresi sono chiamate a non perdere la concentrazione e a dimostrare ancora una volta il proprio valore sul campo. Nelle foto, da sinistra: in alto il Ct della Juniores Mendicino con il Responsabile del calcio a 5 Della Torre e il Ct della Femminile Andrea Tulino; al centro il gruppo della selezione Juniores e il Ct dei Giovanissimi Andrea Verrengia; in basso la Rappresentativa Femminile al completo

Ci siamo. Certamente non si andrà in Piemonte/Valle d'Aosta per godersi le meravigliose piste di neve o i meravigliosi tramonti sulla vetta del Monte Bianco. Si parte per il Torneo delle Regioni 2016 di Calcio a Cinque, consci di aver svolto **un vero tour de force per riuscire ad allestire tre Rappresentative** che avranno il compito di giocare fino in fondo ogni gara per onorare la casacca calabrese e anche per rispetto dei sacrifici che gli staff delle delegazioni Juniores, Allievi e Femminile hanno fatto sin dai primi giorni di gennaio.

Nella formazione del gruppo Juniores, mister **Mendicino** è riuscito a scremare il folto numero di giocatori visionati a un gruppo di 17/18 giocatori che, accettando le regole della sana competizione interna, **si stanno giocando i 12 posti a disposizione**, accettando con serenità le scelte che il mister Mendicino farà. Da notare che in questo gruppo fanno parte El Madi, De Carlo S., De Carlo F., Errante, Pansarella, Simari e Monterosso, giocatori che hanno contribuito nella passata edizione a conquistare la semifinale nazionale; **la base, dunque, c'è** e mister Mendicino partirà per disputare un altro grande Torneo delle Regioni.

Nella categoria Allievi, mister **Verrengia** ha dovuto lavorare di più, avendo avuto nei raduni tanti giovani che stanno dimostrando di avere i numeri giusti per far parte della Rappresentativa. Tra l'altro, oltre ai campionati Allievi che sono organizzati dalle nostre Delegazioni, **altri classe '99 vengono utilizzati dalle squadre Juniores** e per regolamento possono essere convocati per le selezioni, essendo il campionato Juniores equiparato ad attività di settore giovanile. **La scelta sarà quindi maggiormente complicata**, ma già qualcosa incomincia ad intravedersi, come il valore tecnico del portiere Mancuso, di Bruno, Corapi, Minnella, Riami, Cutuli, Di Renzo e tanti altri ancora. Mister Verrengia dovrà essere molto attento poiché **c'è tanta carne sul fuoco**.

Per la Femminile, l'esperto mister **Tulino** ha già le idee molto chiare, anche perché conosce molto bene le atlete che giocano nei nostri campionati. Per questo motivo, **il numero delle convocate è stato da subito ridotto a venti unità**, con qualche recupero successivo, affidandosi alle già collaudate calciatrici come la Pellegrini, le sorelle Merante, Cataldo, Chiellino, Lo Previde e Cauteruccio, che hanno già disputato qualche Torneo delle Regioni. Riconosciamo che attualmente non abbiamo il livello tecnico del passato, ma siamo consapevoli che il gruppo partirà insieme allo staff non per farsi una passeggiata, ma per essere coeso **sfruttando al massimo le qualità di ciascuna atleta** per mettere in difficoltà Rappresentative come la Campania, il Veneto e il Lazio.

Ormai tutto è pronto per la partenza del 19 Marzo, con l'arrivo previsto all'Hotel Napoleon nella ridente cittadina di **Montjovet**. La Calabria ci sarà soprattutto per sostenere le attuali condizioni precarie del nostro Capo Delegazione **Mimmo Luppino** che speriamo per quella data potrà raggiungerci ed essere dei nostri. ■





Il torneo

PROGRAMMA E GIRONI

- 19 marzo:** arrivo Rappresentative
- 20 marzo:** 1ª giornata
- 21 marzo:** 2ª giornata
- 22 marzo:** 3ª giornata
- 23 marzo:** riposo
- 24 marzo:** quarti di finale
- 25 marzo:** semifinali
- 26 marzo:** finali



CALCIO A 5 JUNIORES

La Calabria è stata inserita nel girone A insieme a Basilicata, Lombardia e Umbria.

Questa la fase eliminatoria:

- 1° turno:** Lombardia - Umbria; Basilicata - CALABRIA
- 2° turno:** Umbria - Basilicata; CALABRIA - Lombardia
- 3° turno:** Umbria - CALABRIA; Basilicata - Lombardia

CALCIO A 5 FEMMINILE

La Calabria è stata inserita nel girone A insieme a Campania, Lazio e Veneto.

Questa la fase eliminatoria:

- 1° turno:** Veneto - Lazio; Campania - CALABRIA
- 2° turno:** Lazio - Campania; CALABRIA - Veneto
- 3° turno:** Lazio - CALABRIA; Campania - Veneto

CALCIO A 5 ALLIEVI

La Calabria è stata inserita nel girone A insieme a Campania, Lazio e Veneto.

Questa la fase eliminatoria:

- 1° turno:** Veneto - Lazio; Campania - CALABRIA
- 2° turno:** Lazio - Campania; CALABRIA - Veneto
- 3° turno:** Lazio - CALABRIA; Campania - Veneto

IL REGOLAMENTO

Prenderanno parte alla competizione dedicata al Calcio a 5, **organizzata dal Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta**, le Rappresentative Juniores, Allievi, Giovanissimi e Femminili suddivise in gironi da tre o quattro squadre a seconda delle categorie. Le

rose potranno essere composte da un massimo di **12 calciatori/calciatrici** relative a diverse fasce d'età:

- **Juniores:** dovranno partecipare almeno 10 calciatori nati dal 1° gennaio 1997 in poi, con la possibilità di schierare un fuori quota nato dal 1° gennaio 1995 e uno dal 1° gennaio 1996;
- **Allievi:** nati dal 1° gennaio 1999 in poi;
- **Giovanissimi:** nati dal 1° gennaio 2001 in poi;
- **Femminile:** nate dal 1° gennaio 1990 in poi.

Le gare si disputeranno in due tempi da 20 minuti ciascuno ad eccezione della categoria Giovanissimi (15 minuti l'uno).

I COSTI DEL VIVAIO e i BILANCI dei CLUB

Nuove disposizioni e nuove leggi riorganizzano quelle che sono le spese di gestione dei vivai e dei settori giovanili delle società calcistiche. Facciamo chiarezza sulla nuova situazione

“
Per effetto della soppressione della parola ricerca, a decorrere dai bilanci dell'esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016, saranno capitalizzabili, in conformità alla prassi dei paesi di cultura anglosassone, soltanto i costi di sviluppo con esclusione di quelli di ricerca

L'organizzazione, la promozione e la gestione del vivaio costituiscono per i club calcistici una **leva strategica di fondamentale importanza** sia sotto l'aspetto sportivo che sotto l'aspetto economico e finanziario. Il settore giovanile da un lato assorbe risorse anche consistenti e dall'altro contribuisce significativamente alla creazione di valore, che rappresenta la finalità che l'impresa deve perseguire quale condizione di esistenza e di operatività nel mercato di riferimento.

La Raccomandazione Contabile n. 2 della Figc attribuisce ai costi del vivaio natura di onere pluriennale e prevede la loro rilevazione e rappresentazione nel bilancio d'esercizio tra le immobilizzazioni immateriali sotto la voce **“Capitalizzazione Costi Vivaio”**. Essi costituiscono una posta di bilancio tipica delle società di calcio e sono capitalizzati, con iscrizione nell'attivo patrimoniale, poiché **assimilati ai costi di ricerca e sviluppo (R&S)** sostenuti dalle imprese industriali. Per espressa previsione della Raccomandazione Contabile n. 2 i costi del vivaio devono essere **contabilizzati nella loro globalità**, senza alcun riferimento ai singoli calciatori del settore giovanile, al contrario di quanto avviene per i diritti pluriennali alle prestazioni sportive che devono essere rilevati anali-

ticamente per ciascun calciatore.

I costi del vivaio rappresentano, contabilmente, un costo sospeso di natura indifferenziata che misura i costi imputabili alla gestione del settore giovanile, svincolato dall'effettivo valore di mercato dei singoli calciatori appartenenti al vivaio.

Possono essere capitalizzati esclusivamente **i costi di struttura e di gestione del settore giovanile quali:**

- i premi di preparazione ex art. 96 NOIF;
- i costi di vitto, alloggio e trasporto relativi alle gare disputate dalle squadre giovanili;
- i rimborsi spese e i compensi corrisposti ai giovani calciatori;
- i compensi e i rimborsi spese corrisposti allo staff tecnico (allenatori, istruttori, tecnici e preparatori atletici) del settore giovanile;
- i costi per le assicurazioni contro gli infortuni e le spese sanitarie sostenuti per i calciatori del settore giovanile.

L'assimilazione ai costi di R&S trova la sua *ratio* nella circostanza che nel *business model* del calcio **la creazione di atleti di talento costituisce una risorsa strategica** per garantire l'equilibrio economico-finanziario dei club, soprattutto di quelli che non hanno la disponibilità di ingenti risorse finanziarie.

La capitalizzazione dei costi di gestione del settore giovanile, rilevati durante l'esercizio per natura alla data di sostenimento, deve avvenire in modo indiretto a fine esercizio tramite apposita scrittura di assestamento con rettifica indistinta al conto **“Incrementi di immobilizzazioni per capitalizzazione del vivaio”**.

L'art. 6 del D. Lgsvo n. 139 del 18.08.2015 (c.d. decreto bilanci), ha sop-

presso la parola ricerca dell'art. 2426 c.c., comma 1, n. 5, modificandolo nel modo seguente: *“I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale [...] I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni”*.

Per effetto della soppressione della parola ricerca, a decorrere dai bilanci dell'esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016, saranno capitalizzabili, in conformità alla prassi dei paesi di cultura anglosassone, **soltanto i costi di sviluppo** con esclusione di quelli di ricerca.

Per le società di calcio sarà imprescindibile, per una corretta rappresentazione in bilancio, verificare se i costi del vivaio, alla luce delle definizioni contenute nell'OIC 24, possono essere considerati costi di ricerca, per i quali non sarà più possibile la capitalizzazione, o costi di sviluppo, per i quali continuano ad applicarsi le regole degli oneri pluriennali. Il problema della **esatta individuazione della natura dei costi del vivaio**, se appartenenti alla *species* dei costi di ricerca o alla *species* dei costi di sviluppo, non è di facile soluzione per i redattori del bilancio d'esercizio dei club calcistici e potrebbe indurre questi ultimi, nel dubbio, a imputarli a conto economico, atteso che l'art. 2426 c.c., comma 1, n. 5, **non obbliga ma consente la capitalizzazione**. Può soccorrere, a tal fine, l'elaborazione dottrinale (M. Mancin, B. Fasoli Braccini) per cui i costi sostenuti per le squadre giovanili relativi alle fasce di età **fino a 16 anni sono classificabili nei costi di**

ricerca, in quanto permettono di acquisire conoscenze tecnico-tattiche e mediche tese al miglioramento generale della potenzialità del parco giocatori, mentre i costi sostenuti per i giovani calciatori dei settori giovanili a **ridosso della prima squadra sono classificati fra i costi di sviluppo capitalizzabili**, poiché riferibili a giocatori che contribuiranno alla formazione dei risultati economici futuri del club di appartenenza.

La recente modifica dell'art. 2426 c.c. riprende, nella sostanza, **le regole già previste dallo IAS 38** in tema di capitalizzazione delle attività immateriali generate internamente all'azienda e alle quali soggiacciono i club che, obbligatoriamente o facoltativamente, adottano i principi contabili internazionali.

Infatti, per lo IAS 38 i costi di ricerca **non generano attività immateriali** (pluriennali) e devono essere sempre imputati a conto economico (par. 54), mentre i costi di sviluppo possono essere capitalizzati se il club può dimostrare, tra l'altro, la capacità di usare o vendere l'attività immateriale e in quale modo l'attività immateriale genererà probabilmente benefici economici futuri (paragrafo 57); viene anche precisato al paragrafo 53 che se non è possibile distinguere la fase di ricerca dalla fase di sviluppo, il costo deve essere trattato contabilmente come se fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca e, pertanto, imputato a conto economico.

È di tutta evidenza, pertanto, che per i club, in attesa degli opportuni aggiornamenti dell'OIC 24 e della Raccomandazione Contabile n. 2 conseguenti al nuovo dettato normativo, **la capitalizzazione dei costi del vivaio pone incertezze degne di nota**, atteso che non è agevole la loro classificazione tra i costi di ricerca o di sviluppo con la conseguenza che, in mancanza di un **sistema di contabilità analitico - gestionale** che consenta di distinguere nettamente la fase della ricerca da quella dello sviluppo, nel senso sopra richiamato, i costi del vivaio devono essere imputati a conto economico nell'esercizio di competenza.

FOCUS SU > PRINCIPIO CONTABILE NAZIONALE

I PUNTI FONDAMENTALI DELL'OIC 24

Il principio contabile nazionale OIC 24, al quale devono rifarsi anche le società di calcio professionistiche, stabilisce che possono essere capitalizzati, quali costi di R&S, **esclusivamente i costi derivanti dall'impiego dei fattori produttivi** nell'attività di:

1) ricerca applicata quale insieme di studi, esperimenti, indagini e ricerche che si riferiscono direttamente alla possibilità ed utilità di realizzare un specifico progetto;

2) sviluppo quale applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze possedute o acquisite in un piano o in un progetto produttivo.

La ricerca di base, invece, viene identificata nell'insieme di studi, esperimenti, indagini e ricerche che hanno una generica utilità per l'azienda: i costi sostenuti per tale attività **non possono essere capitalizzati** e, in quanto costi di periodo, devono essere imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica.

Il paragrafo 44 dell'OIC 24 stabilisce che i costi di R&S capitalizzabili nell'attivo patrimoniale sono composti da una serie di costi direttamente o indirettamente riferibili all'attività di R&S quali il costo del lavoro, i costi dei materiali e dei servizi, l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari, i costi indiretti, diversi dai costi e dalle spese generali e amministrative, relativi alle attività di ricerca e sviluppo. Si può notare che l'elencazione dei costi del vivaio da capitalizzare secondo la Raccomandazione Contabile n.2 **è più restrittiva rispetto a quella della prassi contabile nazionale**, in quanto è limitata soltanto a taluni costi direttamente imputabili alla

gestione del settore giovanile, con esclusione degli ammortamenti.

Il successivo paragrafo 45 dell'OIC 24 stabilisce che, affinché si possa procedere alla capitalizzazione dei costi di R&S, non è sufficiente la sola attinenza a specifici progetti di ricerca applicata e sviluppo, ma è necessario che essi debbano:

a) essere relativi a un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili, con la precisazione che il costo di controversa attribuzione ad un progetto specifico non potrà essere capitalizzato;

b) essere riferiti a un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede o possa disporre delle necessarie risorse;

c) essere recuperabili, cioè la società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso.

Le condizioni sub a), b) e c) previste dall'OIC 24 per la capitalizzazione dei costi di R&S sono sempre riscontrabili, per i costi del vivaio, in relazione alla circostanza che la gestione del settore giovanile è sempre collegata e riferita a uno specifico progetto (la crescita e lo sviluppo dei giovani talenti) tecnicamente realizzabile e il cui investimento è recuperabile attraverso i ricavi generati dalle eventuali cessioni o performance future degli atleti.

I costi del vivaio, pertanto, quali particolari costi di R&S delle società di calcio, possono essere **capitalizzati e ammortizzati** ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1, n.5.

Inoltre sarà fonte di difficoltà applicative la previsione dell'articolo 12 del D.Lgs.vo n. 139 del 18.08.2015: *“Le modificazioni previste dal presente decreto all'articolo 2426, comma 1, numeri 1), 6) e 8), del codice civile, **possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio**”*. Dal tenore letterale della norma sembrerebbe, in assenza di chiarimenti ufficiali, che i costi di ricerca applicata, in virtù d e l m a n -

cato richiamo dell'art. 12 al n. 5 del comma 1 dell'art. 2426 c.c., capitalizzati dalle società di calcio fino alla data di entrata in vigore del D.Lgs.vo n. 139/2015, dovranno essere riversati, per il loro valore residuo con conseguente contrazione del risultato economico di periodo, nel conto economico dell'esercizio avente **inizio a partire dal 1° gennaio 2016**, coincidente per le società di calcio con il periodo che va dal 01.06.2016 al 30.07.2017. ■

SALVAGUARDIA DEI VIVAI

Sia nei dilettanti, sia nei professionisti, i settori giovanili delle società sono un'attività importantissima e di vitale importanza



SPORT COACH e stato di FLOW

L'importanza di aprire la mente, l'essere in completa sintonia con ciò che si sta facendo, immersione nell'azione. Spieghiamo nel dettaglio i concetti sempre più fondamentali di coaching e stato di flow

L'intervento di *coaching* è una partnership, una **relazione di fiducia centrata sull'individuazione di obiettivi** e sul miglior utilizzo delle potenzialità dell'atleta o del team e mai sfocia sul sostegno psicologico e/o psicoterapico. Incomincia se vi è domanda di Coaching. **Lo Sport Coach esegue un trattamento mirato** per gli atleti, gli allenatori, le squadre, i dirigenti sportivi e a tutti quelli che a vario titolo operano nel mondo dello sport con specifiche di *personal coach* o *team coach* a seconda se mirato all'individuo o al team.

Si focalizza sulle **problematiche della motivazione, della capacità di concentrarsi, sull'intelligenza emotiva**, sull'autostima, sul senso di autoefficacia, sulla gestione dello stress, sul come costruire e definire obiettivi sfidanti, sul come incrementare la tenacia e la persistenza, sul come affinare la resistenza verso gli impegni, sul come diminuire il livello di ansia, **preparare l'atleta mentalmente alla gara**, potenziare e/o costruire lo stato di flow (flusso), allenare le potenzialità personali, accompagnare l'atleta nel post gara, e sull'atteggiamento mentale in generale.

Tra tutte le utilità elencate ve n'è una interessante e straordinaria: il coaching potenzia e costruisce lo stato di flow: Cos'è l'esperienza o lo stato di flow? **L'esperienza di flow (dall'inglese fluire) è sinonimo di esperienza ottimale** o flusso di coscienza. Nello sport rappresenta un elemento fondamentale per il verificarsi della "peak performance" o

I TRE ELEMENTI FONDAMENTALI DEL FLOW

I tre elementi fondamentali per ottenere situazioni di flusso di coscienza sono:

1) ATTENZIONE

Un grande investimento di attenzione sulla situazione in atto (qui e ora).

2) BENESSERE

Una percezione di benessere e soddisfazione personale.

3) IMPEGNO

Un impegno a cui corrispondono capacità personali adeguate.

GLI OTTO PILASTRI DEL FLOW

Perché si verifichi lo stato di Flow, alla base devono essere presenti le condizioni formali che ne permettano l'insorgenza:

1) EQUILIBRIO TRA SFIDA E ABILITÀ

(Challenges Skills Balance). Il flow nasce in situazioni di estremo equilibrio tra difficoltà situazionali e abilità individuali, in una zona di confine tra la noia (**difficoltà basse contro capacità elevate**) e l'ansia (**difficoltà elevate contro capacità basse**). La situazione ottimale si verifica quando si crea questo equilibrio: l'incontro con la meta risulta impegnativo ma si ha la consapevolezza di poterci arrivare. Il cliente sarà portato a rivivere nuovamente questa esperienza positiva e appagante.

2) UNIONE TRA AZIONE E COSCIENZA

(Action Awareness Merging). L'individuo è **completamente immerso nelle situazioni** che sta vivendo, l'azione diventa spontanea, quasi automatica e la persona smette di essere cosciente di sé come entità separata dall'azione (se l'azione è automatica, vi è meno dispendio di energie, non vi è consapevolezza intellettuale ma emotiva).



“prestazione sportiva ottimale”; dunque il flow è: “lo stato in cui le persone sono così immerse in quello che stanno facendo, che tutto il resto sembra non avere importanza. **L'esperienza in sé è talmente piacevole da indurre le persone a ripeterla anche a costo di grandi sacrifici**”.

Lo stato di flow permette alla persona di portare le prestazioni del proprio corpo e della propria mente ai limiti ottimali, provando un senso di soddisfazione tanto più grande quanto più è difficile il conseguimento dell'obiettivo. Si ha **uno stato di profonda concentrazione**, tutti gli organi di senso sono focalizzati sul medesimo obiettivo. Si arriva a provare una sensazione di affinità tra sé e l'ambiente e quando l'esperienza di flow è terminata ci si sente in maggiore armonia con sé e gli altri e con il mondo, tale da verificarsi la cosiddetta **esperienza autotelica**.

Il flow o flusso di coscienza si ha quando l'energia psichica fluisce senza sforzo, cioè quando lo stimolo dell'ambiente

esterno è conforme allo stimolo dell'ambiente interno: **nella coscienza**, luogo di interazione tra stimoli interni ed esterni, **si sviluppano e vivono le nostre esperienze soggettive**. Ogni volta che gli stimoli esterni sconvolgono la coscienza disturbando i suoi scopi abbiamo una condizione di disordine interiore o “**entropia psichica**”, una disorganizzazione del sé che danneggia la sua efficienza. **L'autoefficienza** è la capacità di mantenersi in entalpia gratificante, ossia, in uno stato di minimo dispendio di energia, a prescindere dal carico di lavoro, ottenendo massimo risultato con massimo senso di piacere.

Per concludere, è importante ricordare che **si può incrementare la consapevolezza del proprio stato di Flow**. È importante sapere che è possibile allenarsi al flow e facilitarne l'insorgenza: per fare questo è necessario capire le cause, comprendere i fattori che inducono questo stato di grazia e definire un approccio

operativo che predisponga il cliente a vivere questa esperienza. Durante lo stato di flow **l'energia mentale fluisce senza sforzo**, l'individuo riceve feedback positivi e rinforza il suo Sé in termini di sicurezza, coraggio e padronanza. Si ha uno stato di grande concentrazione dove pensieri, intenzioni e organi di senso sono focalizzati sul medesimo obiettivo.

Perché si consiglia a ogni sportivo d'intraprendere un percorso di coaching? **Il coaching offre opportunità, incrementa possibilità, apre la mente a nuove probabilità**, è un processo di arricchimento della propria personalità, offre nuove connessioni e indirizza con metodo verso il futuro desiderato e soprattutto amplia le capacità di scelta consapevole e rende liberi di decidere con determinazione la strada da percorrere **frantumando gli alibi, le paure** e agendo sulle proprie convinzioni trasformandole in opportunità generanti benessere e felicità. ■



IL CURRICULUM

Mauro Notarangelo (Catanzaro, 01.09.1968) si è laureato a “La Sapienza” in Medicina. Specializzato in psichiatria, psicoterapeuta e mental coach, è un ex calciatore dilettante. Appassionato di sport, applica alle discipline sportive le sue competenze in materia di coaching. Autore di varie pubblicazioni su temi psichiatrici e relatore di numerosi workshop e seminari sul tema, ha ricevuto il premio speciale inedito “Anassilaos” per la narrativa 2007 per il romanzo “L'anima dei ciclamini”

3) METE CHIARE E FEEDBACK IMMEDIATO

(Clear goals and unambiguous feedback). L'esperienza ottimale, manifestandosi con un completo coinvolgimento del soggetto, esige obiettivi chiari e ben definiti nell'attività che si sta svolgendo, con feedback immediati e positivi. Questi guidano l'azione del cliente e fungono da rinforzo.

4) CONCENTRAZIONE

(Concentration on task at hand). Lo stato di flow richiede una completa concentrazione e un campo di stimoli limitato per non lasciare spazio nella mente a informazioni che non siano necessarie all'attività stessa. **Immergersi nel qui e ora.**

5) SENSO DI CONTROLLO

(Paradox of control). Il soggetto si sente in pieno controllo delle proprie azioni e dell'ambiente anche in situazioni difficili (Buona gestione della stato affettivo anche in condizioni di forte stress).

6) PERDITA DELLA COSCIENZA DI SÉ

(Loss of self-consciousness). Il flow è uno stato di massima coscienza, una coscienza automatica non volontaria, coscienza emotiva. **Tutta l'attenzione è focalizzata sull'attività**, si è talmente calati nell'azione che il pensiero non c'è. L'individuo riesce a concentrare tutta la sua energia mentale nel gesto e **il Sé diventa parte di una dimensione più ampia** (In sport Peak performance). Una volta terminata l'azione e raggiunto l'obiettivo, il Sé riemerge arricchito da nuove abilità con una accresciuta percezione della propria autoefficacia (il senso di autoefficienza che rinforza il senso della propria autoefficacia).

7) DESTRUTTURAZIONE DEL TEMPO

(Transformation of time). Nell'esperienza ottimale si ha una **diversa percezione del tempo**: per alcuni sembra passare più velocemente, ma occasionalmente può accadere il contrario. Nel senso di autoefficienza la gestione della dimensione spazio tempo è un punto cruciale. Imparare a gestire il proprio spazio tempo secondo scelta e consapevolezza aiuta molto a raggiungere uno stato di flow.

8) ESPERIENZA AUTOTELICA

(Autotelic experience). Lo stato di flow è una esperienza autotelica, il soggetto segue le motivazioni più interne, ovvero **sceglie di immergersi nella situazione perché vuole e non perché deve**. Nell'esperienza autotelica la soddisfazione dell'individuo non dipende dalle conseguenze o dall'eventuale premio ottenuto, ma dal piacere che si prova nell'eseguire tale esperienza o nel perseguire un traguardo. Il termine autotelico deriva dalle parole greche *autos* (di se stesso) e *telos* (meta). Si presidia il cliente a cercar di mantenere ben distinto la meta dallo scopo. Lo scopo finale è l'esperienza di benessere e felicità sottostante il raggiungimento della meta.



L'IMPORTANZA di RINNOVARSI

L'adeguamento degli impianti sportivi è da sempre un argomento molto delicato. Oggi, tuttavia, tecnologia e leggi danno alle società più possibilità di rispettare le direttive Uefa

Mentre si attendono gli sviluppi delle iniziative inerenti il decreto legge n. 185 del 2015 (convertito successivamente nella legge n. 9 del 22/01/2016) inerente "misure urgenti per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane", di cui al precedente articolo, si prospettano ulteriori nuove possibilità sul fronte della riqualificazione degli impianti di calcio per la convenzione sottoscritta dal Presidente della Figc **Carlo Tavecchio** e dal Commissario dell'Ics (Istituto per il Credito Sportivo) **Paolo D'Alessio**.

L'importante intesa, il cui obiettivo principale è l'adeguamento degli impianti sportivi agli standard Uefa con particolare attenzione all'efficienza energetica, mette a disposizione 80 milioni di euro di finanziamenti a tasso agevolato destinati alle società affiliate alla Figc, ai Comuni proprietari degli impianti utilizzati dalle società sportive affiliate alla Figc e agli altri soggetti privati proprietari o concessionari dell'impianto così suddivisi in linea di massima:

1) circa 25 milioni di euro per innalzare il livello qualitativo e di sicurezza

degli stadi che ambiscono a ospitare gare internazionali (upgrade stadi) con un massimo di circa 500.000€ per singolo intervento da destinare alle amministrazioni proprietarie degli impianti o alle società concessionarie;

2) circa 20 milioni di euro da destinare a singoli interventi di max 500.000 €, a tasso molto agevolato, finalizzati alla riduzione dei costi di gestione dell'impianto attraverso la drastica diminuzione del fabbisogno d'energia a vantaggio dell'ambiente (stadi e centri sportivi energeticamente efficienti);

3) circa 25 milioni di euro per interventi strutturali concernenti la costruzione, l'ampliamento, il miglioramento, la ristrutturazione, il com-

pletamento e la messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva ivi compresa l'acquisizione delle relative aree e all'acquisto di **immobili da destinare ad attività sportive o strumentali a queste**. Tali mutui avranno una durata massima di 20 anni nel caso in cui il mutuatario sia una società affiliata alla Figc (o un altro soggetto privato proprietario o concessionario dell'impianto, di intesa con le società sportive che utilizzano lo stadio) e una durata massima di 25 anni nel caso in cui siano contratti dal Comune proprietario;

4) circa 10 milioni di euro, (centri sportivi federali territoriali) finalizzati alla promozione, alla formazione e al perfezionamento tecnico delle

ANTONIO SANTAGUIDA
Fiduciario regionale dei campi sportivi in erba artificiale Lnd CR Calabria

La tecnologia led, molto progredita negli ultimi anni, permette di illuminare i campi fino a tarda sera utilizzando circa un terzo della potenza rispetto ai sistemi tradizionali

”



Rappresentative nazionali italiane maschili, femminili e giovanili di Calcio a 11, Calcio a 5 e Beach Soccer. Tali mutui avranno una durata massima di 15 anni e godranno del totale abbattimento degli interessi.

Attraverso il **“Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva”**, che gode di un'amministrazione separata, le società sportive potranno ottenere **una garanzia fino al 60% dell'operazione.**

Anche se gran parte delle risorse è destinata ad interventi su impianti di categoria superiore, in quanto gli importi inseriti nei punti 2) e 3) saranno riservati unicamente ai soggetti richiedenti il finanziamento nell'ambito del plafond di 25 milioni di euro di cui al punto 1), particolare attenzione è rivolta alla costruzione o ristrutturazione dei centri sportivi federali territoriali di **particolare interesse per la Lnd anche in merito alle attività calcio a 5 e Beach Soccer.** Migliori condizioni di vita nella pratica dell'attività quotidiana corrispondono a una maggiore possibilità per i nostri stessi giovani atleti di crescere e di sviluppare maggiori

FOCUS SU > IL CURRICULUM

SANTAGUIDA, L'ESPERTO DEI CAMPI DEL CR CALABRIA



Classe 1963, ingegnere civile ed ex arbitro di calcio nei campionati minori della categoria dilettanti dal 1988 al 1997, è il **Fiduciario regionale dei campi sportivi in erba artificiale Lnd CR Calabria.** Nominato Vice Fiduciario campi sportivi del CR Calabria nel 1997, ha proseguito

l'attività con un progetto sperimentale della Commissione Regionale impianti sportivi presso il CR Calabria Lnd, denominato “Eccellenza”, attraverso una **ricognizione di tutti gli impianti della stessa categoria Eccellenza** che ha contribuito all'evidenza di alcune problematiche relative all'impiantistica sportiva del calcio dilettantistico calabrese, concluso nei primi anni del 2000. Dal 2007, nominato Vice consulente Coni del Comitato provinciale di Catanzaro, si è maggiormente interessato alle problematiche relative all'impiantistica inerente anche altre discipline sportive attraverso **l'approfondimento delle norme tecniche e dei relativi regolamenti** e con la frequenza di seminari, di corsi specialistici e di aggiornamento anche presso il

Centro di preparazione Olimpica Coni “Giulio Onesti” a Roma. Di seguito la pubblicazione di alcuni articoli sull'argomento in testate sportive a carattere locale, mentre ad oggi cura un piccolo spazio dedicato agli impianti sportivi sulla testata Lnd Calcio Illustrato edizione Calabria.

Dal 2010 fa parte del **Gruppo nazionale dei fiduciari regionali in “erba artificiale”** presieduto dal Dott. Antonio Armeni presso Figg - Lnd Roma.

Dal 2010 è **componente nazionale del “Gruppo Tecnico Ristretto di Fiduciari Regionali”** per “L'applicazione delle normative Coni” agli impianti sportivi della Lnd presieduto dal dottor Antonio Armeni.

Dal 2013 è **componente nazionale della Commissione impianti sportivi dipartimento interregionale Figg Lnd Serie D Roma.**

Dal 23 dicembre 2014 è **componente nazionale della Commissione per i campi sportivi Lnd Roma.**

Ha partecipato in qualità di **docente/esperto in materia di impiantistica sportiva** ai corsi di formazione organizzati dalla Figg-Lnd Comitato Regionale Calabria e dall'Adise e dal Coni Scuola dello Sport Calabria.

competenze spendibili anche in ambito internazionale. La trasformazione della superficie di gioco da naturale a erba artificiale, per esempio, **amplia il ventaglio delle possibilità d'uso** della stessa rinnovata superficie, migliorandone le condizioni in tutte le situazioni di impiego attraverso una migliore versatilità della stessa superficie. **Ne consegue un maggiore numero di ore di utilizzo**, e ciò si traduce in una migliore crescita per livello tecnico e competitività degli atleti, mentre una attenta gestione delle risorse energetiche costituisce certamente la linfa vitale e la sopravvivenza dell'attività sportiva, specie quella giovanile. Ulteriore esempio è **la tecnologia led:** incredibilmente progredita negli ultimi anni, permette allenamenti fino a tarda sera illuminando le superfici d'attività **utilizzando circa un terzo della potenza rispetto ai sistemi tradizionali.**

Per ottenere sensibili miglioramenti sono necessari un grande impegno e un radicale cambio di mentalità, tali da consentire a un numero sempre più ampio di giovani campioni “in erba” (calciatori e calciatrici) di esprimersi

al massimo delle proprie possibilità ed **essere i futuri grandi protagonisti** del calcio italiano dilettantistico e non solo, lasciando definitivamente alle spalle i retaggi del passato.

Si auspica, dunque, l'apertura di nuovi scenari per gli impianti sportivi dell'intero territorio nazionale che ospitano l'attività calcistica, le cui prospettive di crescita di tutto il sistema infrastrutturale e di supporto costituiscono **un indispensabile volano per il raggiungimento di nuovi traguardi** dell'attività sportiva a tutti i livelli, specie per quella giovanile, sotto il segno della qualità e della sicurezza grazie a un processo di ammodernamento che, seppur graduale, deve essere mantenuto costante, senza battute d'arresto nel tempo. L'adeguamento delle strutture sportive è, ad oggi, da considerarsi una priorità improcrastinabile, se si considera l'attuale stato dell'arte degli impianti sportivi destinati al calcio nel nostro Paese, che rischiano, per l'assenza totale di interventi in decenni, specie in alcune regioni del Sud Italia, di essere messi definitivamente al bando, poiché pericolosi e obsoleti. ■

NUOVE TECNOLOGIE

I nuovi impianti di illuminazione basati sulla tecnologia led più recente permette un abbattimento dei costi di energia non indifferente: a parità di rendimento, infatti, si può risparmiare fino al 70% rispetto all'illuminazione tradizionale. Oltre a ciò bisogna aggiungere l'ulteriore vantaggio, tutt'altro che trascurabile, di un livello di manutenzione decisamente più basso, il che si traduce in ulteriore risparmio per le casse delle società e degli enti



Sgs

IL GIOCO DEL RISPETTO

Ampia è stata la partecipazione da parte delle scuole primarie calabresi nei confronti del progetto del Settore giovanile scolastico della Figc "Il Gioco del rispetto"

Sono tante le scuole calabresi che hanno risposto all'appello della Federazione Nazionale Giuoco Calcio (Figc) - Settore giovanile e scolastico Calabria, che, anche quest'anno, in collaborazione con il Miur, ha programmato tante attività rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, decidendo di congregarle in un nuovo macroprogetto didattico-sportivo, denominato "Valori in rete", che, con una logica coerente e progressiva, coinvolge le scuole primarie (classi quarte e quinte) e le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Tale progetto, per quest'anno scolastico, ha come valore di ri-

ferimento il rispetto: valore indispensabile per il mondo del calcio, rappresentato dalla Figc. Ed è per questo che nelle scuole primarie "Valori in rete" si estrinsecherà ne "Il Gioco del Rispetto": in classe gli studenti, con il supporto dei collaboratori federali e sempre affiancati dalle insegnanti, avranno l'opportunità di sviluppare i temi del rispetto di sé, degli altri, dei tempi e degli spazi nell'ambito di un progetto didattico di scrittura collaborativa collettiva, di "Con rispetto scrivendo", e di svolgere tante attività formative e ludico-motorie.

Come si diceva, le scuole primarie che in Calabria hanno aderito al progetto sono numerose. Per la provincia di Catanzaro: I.C. Mater Domini (plessi "G. Gaber", plesso "T. Campanella" e plesso "L. D'Errico", I.C. Manzoni Catanzaro Nord (plessi Bambinello, plesso Pontepiccolo, plesso S. Elia), I.C. Mattia Preti (plesso Croci, plesso via Emilia, plesso Barone, plesso S. Maria centro), I.C. Casalnuovo Catanzaro Sud (ples-

so Aranceto e plesso Corvo), I.C. Patari - Rodari (plesso "A. Gagliardi"), Convitto Nazionale P. Galluppi, I.C. "G. Bianco" di Sersale (plesso Zagarise), I.C. Botricello, I.C. di Sellia Marina (plesso Calabricata). Per la provincia di Reggio Calabria: I.C. Laurana Galateo Feroletto (plesso "G. Garcea"), I.C. Galluppi-Collodi-Bevacqua (plesso "Collodi"), I.C. "Scoppelliti" - Green, Carducci - V. Da Feltre, I.C. Nosside-Pythagoras. Per la provincia di Cosenza: Primaria di Sibari, Primaria di Lattughelle, plesso primaria Doria. Per la provincia di Vibo Valentia: I.C. Tropea, I.C. Vibo Valentia. Per la provincia di Crotona: I.C. "M.G. Cutuli", I.C. "Giovanni XXIII", I.C. "Karol Wojtyła".

Soddisfazione è stata espressa da Massimo Costa (nella foto), nuovo coordinatore del Settore Giovanile e scolastico Calabria, il quale ringrazia sia i delegati federali per l'attività scolastica, che nelle scuole delle diverse province si sono impegnati per illustrare il progetto, sia i dirigenti scolastici e i docenti per la partecipazione e l'entusiasmo dimostrato.

Ora che si è conclusa la fase delle iscrizioni, il Coordinamento Federale Regionale provvederà a dare il via alle attività del progetto nei vari plessi scolastici. Un lavoro che vedrà collaborare il mondo della scuola e del calcio. "Siamo pronti a continuare a impegnarci con la massima dedizione per diffondere fra gli alunni il rispetto e l'accoglienza attraverso il gioco del calcio, che con le giuste

FOCUS SU > CATANZARO

Il Comune premia il Catanzaro Beach Soccer Femminile

Risultati importanti e una crescita costante: il movimento calabrese è una realtà di cui andare fieri

Viva le donne del calcio. Determinate. Talentuose. Innamorate del pallone. Sempre. Con o senza trofei in mano. Chi sostiene che il calcio è uno sport fatto per uomini, non conosce la storia del Catanzaro Beach Soccer Femminile che nel 2014 si è aggiudicato il titolo di campione d'Italia e l'anno scorso ha sfiorato la vittoria classificandosi al secondo posto. Ora sono in attesa dell'ammissione alla tappa della "Champions League", che si terrà a Catania fra il 23 e al 29 maggio prossimi. Tanto perché si va sempre avanti, e non ci si arrende mai, perché la passione per il gioco del calcio brucia forte anche nel cuore delle donne.

Il Catanzaro Beach Soccer con le sue calciatrici è "un esempio di passione e talento", ha precisato l'assessore allo Sport del comune di Catanzaro, Giampaolo Mango, che di recente ha accolto a Palazzo De Nobili una delegazione della società catanzarese, presieduta da Francesco Matozzo, per onorarla con una targa ricordo consegnata al Presidente onorario e

LA SCHEDE DI MASSIMO COSTA

Massimo Costa, nato a Catanzaro il 23 aprile 1961, è laureato in Scienze Motorie e insegna presso le Scuole Superiori di Catanzaro. Da oltre venti anni collabora con il Settore giovanile e scolastico del CR Calabria, è stato responsabile dell'Attività di Base della Delegazione Provinciale di Catanzaro dal 2008 e selezionatore delle Rappresentative regionali sia Allievi che Giovanissimi. Abilitato dal Settore Tecnico dal 1987, ha allenato squadre di Promozione e Prima Categoria. Da quest'anno è stato nominato Coordinatore del Settore giovanile e scolastico Figc della Calabria. Succede a Piero Lo Guzzo, storico Presidente del Sgs calabrese, "al quale - dice - devo tutta la mia passione per le Attività di Base".



CROTONE

TURANO, BOMBER DI RAZZA

direttore sportivo delle giallorosse, **Luigi Vavalà**, e al capitano **Federica Marino**, affiancata nell'occasione dalle compagne di squadra **Sara Borello**, **Francesca Ierardi** e **Rossana Rovito**. "Il Catanzaro Beach Soccer femminile è un altro esempio di come questa città, i suoi sportivi e le sue sportive, riescano sempre a emergere ed eccellere in sport di nicchia - ha affermato Mungo -. Nel beach soccer come nel futsal, oltretutto, **Catanzaro ha una tradizione lunga e importante**, fatta di titoli a livello nazionale e giocatori e giocatrici di primissimo piano che hanno anche saputo fare la fortuna di altre squadre della Penisola. Queste ragazze - ha aggiunto - meritano un **supporto attivo da parte delle istituzioni**, ma soprattutto hanno bisogno dell'imprenditoria privata della città, alla quale chiedo di sostenere come meritano un gruppo di ragazze di talento di cui **Catanzaro può solo andare fiera**. Il Comune, per quanto possibile, farà la propria parte". Un ringraziamento particolare all'assessore Mango è stato rivolto da Luigi Vavalà, che ha evidenziato "il **risultato di grande prestigio della società del presidente Matozzo**", e ha auspicato l'avvio di un iter per la realizzazione di **un'arena permanente dedicata al beach soccer**, sulla scorta di quelle già presenti in altre città: "In questo modo anche Catanzaro manterrebbe il passo di altre realtà d'eccellenza come Terracina". Uno sport, quindi, che dalle spiagge calabresi non può che **continuare a crescere e a primeggiare** anche con la caparbia e la bravura delle donne del pallone. Perché il calcio non è solo azzurro.

Carattere, umiltà, oltre 202 gol in carriera. Dopo un avvio di stagione turbolento, sta portando il Cassabona verso la Promozione

È di gran lunga il bomber più prolifico del Crotonese nei campionati regionali. E non da quest'anno. **Giuseppe Turano** (nella foto), classe 1987, e quindi con tanto ancora da dare al calcio, sta confermando anno dopo anno di essere un **talento assoluto**, un attaccante di qualità che molto probabilmente, anzi sicuramente, avrebbe meritato palcoscenici più importanti. In questa stagione sta trascinando a suon di gol il Casabona verso un **possibile storico passaggio in Promozione**. Nettamente il migliore per gol realizzati su azione.

■ **A un certo punto sembrava quasi tutto perso. Nel momento più difficile cosa è successo, visto che avete ripreso a marciare alla grande riconquistando il primo posto? Ora nessuna voglia di mollare, vero?**

La voglia di restare lassù è tanta. Abbiamo lottato tanto per arrivare a riprenderci la vetta e non abbiamo nessuna voglia di perdere di nuovo il primato. Sappiamo però che sarà molto dura, perchè le al-

tre tre pretendenti sono forti e agguerrite. Dopo la famosa partita contro la Nuova Torre Melissa, sospesa nel primo tempo e poi persa a tavolino da entrambe le squadre, ci siamo guardati tutti in faccia, squadra e società. Ci siamo detti che non si poteva andare avanti in quel modo, stavamo buttando al vento tutto. Questo è un gruppo fatto prima di tutto da uomini veri, e abbiamo il desiderio di portare il Casabona dove non è mai stato, per questo lotteremo fino alla fine.

■ **Lei ha giocato in campionati più importanti, 13 panchine in serie B col Crotonese e una presenza, poi con Acri, Cremisa, Roccabernarda, Isola Capo Rizzuto, Torretta, segnando finora 202 gol (a parte le giovanili del Crotonese). Dove trova gli stimoli per fare così bene anche in un campionato come la Prima Categoria che non le appartiene?**

Io amo troppo il calcio, in qualsiasi categoria. Sono sempre motivato per questo, il calcio per me è educazione, rispetto, passione e divertimento. Con la giusta umiltà si fa sempre tutto bene. E poi a Casabona sono legato anche per altri motivi, mi sento a casa mia.

■ **Quale è stato l'allenatore che le ha dato di più e quale il ricordo più bello legato alla sua attività da calciatore?**



Mister Caligiuri mi ha insegnato tantissime cose, per me è stato fondamentale. Ma anche due allenatori come Bilotta al Roccabernarda e Cesario adesso al Casabona mi hanno fatto crescere, non solo come calciatore. I ricordi più belli sono legati all'Isola Capo Rizzuto. Con questa squadra ho segnato 18 reti nel campionato di Eccellenza e soprattutto ho vinto la prima storica Coppa Italia dilettanti. Delle emozioni incredibili che non dimenticherò mai.

■ **A proposito di Isola, quest'anno gioca in attacco con Rizzo, anche lui molto legato alla squadra giallorossa.**

Sì, Francesco è un grande attaccante. Ci troviamo alla grande, sia in campo che fuori. Ci capiamo subito, ognuno di noi due sa cosa fare per aiutare l'altro, e non è un caso che siamo i primi due marcatori del campionato su azione (Turano 24, Rizzo 18, ndr).

INIZIATIVE

CALCIO E SCUOLA, BINOMIO VINCENTE

Avviato un rapporto di collaborazione tra la Scuola Calcio De Giorgio e l'Istituto Socio Sanitario "A. Gabriele" di Tortora

A seguito della riforma degli Istituti Professionali contenuta nella Legge n° 87 del 15/03/2010 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali", l'art.5 dà la possibilità agli Istituti Professionali di utilizzare dal proprio monte ore previsto dal percorso scolastico una quota dell'autonomia per **organizzare la gestione di processi in contesti organizzati** e per l'alternanza scuola-lavoro.

In conseguenza di ciò, è stata stipulata **una convenzione tra l'Istituto Socio Sanitario**

"A. Gabriele" di Tortora e la Scuola Calcio De Giorgio allo scopo di effettuare l'attività di tirocinio professionale presso le strutture dell'associazione sportiva. Lo studente tirocinante sarà seguito nelle sue attività pratiche da un tutor aziendale-delegato dell'Associazione in collaborazione con un responsabile della scuola. La Scuola Calcio, fortemente voluta e creata dal capitano del Crotono **Pietro De Giorgio**, si è impegnata fortemente per arrivare a tale accordo al fine di dotarsi sempre più di un'organizzazione interna efficace ed efficiente con lo scopo di **far crescere i propri ragazzi in un ambito funzionale** e proiettato alla crescita sociale ed educativa.

L'Istituto Professionale per i Servizi Socio-Sanitari si impegnerà con l'associazione spor-

tiva **in tre specifiche aree di intervento** che vanno dall'area di osservazione e organizzazione della struttura (**acquisire un buon livello di osservazione** delle attività svolte dalla struttura presso la quale si opera, **conoscere gli spazi** interni ed esterni in cui opera l'Associazione, **conoscere le figure professionali** e i compiti che svolgono all'interno dell'Associazione, relazionarsi con loro maturando un **atteggiamento di collaborazione** e disponibilità, entrare in contatto e mettersi in relazione con gli utenti affidati favorendo **l'attuazione del programma stabilito**, conoscere le problematiche e/o bisogni che gli utenti presentano), ai compiti relativi all'area operativa (gestire in collaborazione con gli operatori dell'Associazione le attività organizzate, **elaborare progettazioni** relative ad attività di animazione rivolte a bambini e adolescenti, osservare le **attività previste per bambini o ragazzi in difficoltà**, prestare aiuto agli istrut-

tori nel favorire le **attività di accoglienza, animazione e progettazione** eventualmente previste nell'Associazione, affiancarsi all'utente (bambino o adolescente) e collaborare attivamente alle **attività che favoriscono la socializzazione**, l'integrazione sociale e l'allenamento delle capacità cognitive, motorie e relazionali) per concludere con i compiti relativi all'area promozionale e relazionale (coinvolgere i soggetti nella partecipazione alle iniziative dell'Associazione, **favorire il contatto con la realtà sociale circostante** e con le altre istituzioni che si occupano delle fasce deboli come i bambini e i giovani, relazionarsi con altre Associazioni Sportive).

Un eccellente progetto di crescita per i ragazzi del territorio, al quale è andato il plauso e la gratitudine del Presidente del CR Calabria **Saverio Mirarchi** per lo scopo che si prefigge in un'ottica di crescita delle associazioni sportive dilettantistiche. ■

SPORT E SOLIDARIETÀ

Nelle foto: Pietro De Giorgio, capitano del Crotono nonché ideatore della Scuola Calcio che porta il suo nome. A lato, la squadra degli Esordienti 2015/16

